

Un documento della segreteria regionale PCI

Nuovo grande sforzo di tutto il partito per le elezioni di domenica e del 17 giugno

Solo il PCI ha la reale possibilità di eleggere in Sardegna un rappresentante per il Parlamento europeo - I punti del programma

La segreteria regionale sarda del PCI ha emesso un documento in cui rivolge il proprio saluto e il proprio ringraziamento alle elettrici ed agli elettori che hanno riconfermato la loro fiducia e votato per la prima volta le liste comuniste...

«Sono in gioco interessi assai rilevanti che riguardano direttamente la vita delle grandi masse popolari quali l'agricoltura, la ristrutturazione industriale, l'energia, lo sviluppo delle regioni più arretrate, l'occupazione per le giovani generazioni, la tutela degli emigrati...»

«Il voto al PCI è decisivo per andare avanti nella battaglia per il progresso e la rinascita della Sardegna. La segreteria regionale sarda del PCI...»

Botta e risposta tra i cittadini dei centri storici e Romagnino

Questa città, come ci vogliamo vivere



Macciotta ha ricordato ancora il nascente delle prime forme di associazionismo di base, dal CUC alla LAUC, ai vari circoli del cinema, individuali o propri della carezza di programmazione da parte degli amministratori...

L'incontro organizzato dalla sezione centro del PCI - Le proposte per una politica di rinnovamento culturale L'introduzione del compagno Macciotta - Mappa per un itinerario culturale a Cagliari L'organizzazione del tempo libero

code verso il mare e la campagna. L'anziano emigrato sardo ha ricordato l'esperienza ben diversa da lui vissuta a Genova. Nel capoluogo ligure le giunte democratiche che hanno governato e governano sono riuscite a mettere a disposizione dei cittadini delle valide alternative rispetto alla serata in poltrona di fronte alla TV o alla fuga verso l'interno...

decreto n. 616 prossimo ad essere convertito in legge, che trasmette a Regioni e Comuni tutti i poteri dello stato in materia di attività culturali. E' quindi necessario operare subito per disporre gli strumenti politici e amministrativi capaci di consentire la gestione corretta di quei poteri...

La soluzione di molti problemi dipende dalle scelte del Parlamento europeo

A Strasburgo per voltar pagina

Regalia elettorale all'Effas

Con i soldi di tutti la DC compra voti a 70 mila lire l'uno

La decisione deve essere approvata dalla giunta che «non vede, non sente, non parla»

CAGLIARI - Il commissario dell'ETPAS ha deciso di distribuire 70 mila lire a ciascuno dei componenti l'ente in conto futuri miglioramenti. Non si sa bene da quali fondi dovranno essere stornati questi soldi da distribuire graziosamente, dato che l'ETPAS da tempo versa in pessime condizioni finanziarie...

gerita e la vuole difendere. Non si poteva attendere il problema centrale dell'ente in conto futuri miglioramenti. Non si sa bene da quali fondi dovranno essere stornati questi soldi da distribuire graziosamente...

CAGLIARI - Domenica si vota per eleggere il Parlamento europeo. Questo voto assume una grande importanza per l'Italia e in particolare per la Sardegna...

al superamento degli squilibri regionali e quindi indirizzato, in misura maggiore di quanto lo sia stato finora, anche alla Sardegna.

sardo del nostro partito per l'elezione al Parlamento europeo. In una nota della Federazione di Cagliari si legge che le elezioni di domenica 10 giugno sono di grande importanza per la Sardegna...

lia, proprio in questi giorni ha partecipato a tre manifestazioni legate alla formazione del primo Parlamento europeo, organizzate dal Movimento Federalista e dalla Gioventù Federalista, nel salone della Provincia delle prime due, e dalle associazioni universitarie alla Casa dello Studente la terza. Il candidato comunista ha invitato i giovani a pronunciarsi, a battersi per una Europa che rispetti a quella parolaccia che ha portato la Sardegna e il meridione alla loro marginalizzazione...

La risposta del provveditore di Cagliari ai genitori degli alunni della elementare

«I quaderni sequestrati ai bambini? ...mille lire e tutto è a posto»

I compiti svolti sul terrorismo erano stati ritirati - L'indignazione dei genitori degli scolari di via Meilugu - Chiesto l'intervento della magistratura

CAGLIARI - Il provveditore agli studi di Cagliari aveva sequestrato, alcune settimane orsono, i quaderni degli alunni delle scuole elementari di via Meilugu che contenevano le ricerche svolte durante l'anno. L'iniquo provvedimento riguardava in particolare una richiesta sul fenomeno del terrorismo compiuta dagli alunni con la collaborazione attiva dei genitori. L'inchiesta, coordinata dai docenti, appariva più che cauta nella sua formulazione, e comunque adeguata al livello e all'età degli scolari...

cassetto ben chiusi gli elaborati sul terrorismo? Cosa vuol controllare? Ha forse intenzione di non renderli più? Il quaderno delle ricerche ha un significato pedagogico e didattico di grande rilievo. Si tratta del lavoro del bambino. Il quaderno è ricco dei suoi scritti e dei suoi disegni. E' il frutto del suo primo studio e delle sue prime esperienze.

È stata vivissima e la loro risposta non si è fatta attendere. Hanno chiesto un intervento urgente non solo della magistratura (alla quale si erano già rivolti, attraverso gli organi collegiali della scuola, e con l'assistenza dei sindacati di categoria, CGIL-CISL-UIL), ma hanno richiesto alle autorità responsabili governative e regionali di cancellare questa vergogna.

fronte alle conquiste della lotta di tutti questi anni, per mangiano ancora, purtroppo, troppe strutture burocratiche, centraliste e autoritarie. Una cosa, però, vogliamo dire: siamo coi bambini e genitori, e insieme ai sindacati confederali che operano nella scuola di via Meilugu. Le sezioni comuniste «Rinascita» e «Vello Spano» dei quartieri popolari di S. Avendrace e Is Mirionis, l'intero nostro partito in città e in provincia, hanno preso l'impegno di estendere l'iniziativa unitaria perché i quaderni sequestrati vengano immediatamente restituiti, e perché nella scuola, in ogni scuola, i bambini e gli insegnanti siano liberi di compiere ricerche sul terrorismo e sugli altri temi che riguardano la vita della nostra isola e dell'intero paese.



La riforma agropastorale è rimasta nel libro delle buone intenzioni

● I pastori emigrati vent'anni fa nei paesi dell'Europa occidentale ritrovano oggi le stesse condizioni di allora ● La rapina delle risorse il dissesto del territorio la mancata riforma dell'agricoltura portano il marchio DC

Domenica 10 VOTA Il 17 e 18 giugno COMUNISTA Vota per il progresso e dello sviluppo

